

rale si mostrasse nell'era di ferro un barbaro, Teodorico, re degli Ostrogoti il quale, dettando leggi all'Italia soggiogata con la forza delle armi, scriveva nel suo celebre editto queste memorande parole: « *Sine competentis Iudicis precepto, nullus ingenuorum sustineat detentionis iniuriam!* »

SOCIETÀ OPERAIA

Numeroso come al solito, nella sera di venerdì scorso si riunì il Consiglio generale, ed ecco in succinto il risultato delle deliberazioni prese.

Si accettarono 12 nuovi soci effettivi, e due onorari nelle persone dei signori Ottolenghi Emilio e del figlio Bellom, e così nel corso di un mese si aumentò di 30 il numero degli effettivi e di tre quello degli onorari.

In seguito il presidente diede ragguagli circa il giornale *Numero Unico*, esponendo fra altre cose, che restando ancora un discreto numero di copie, e continuando la vendita, appena sarà vicina ad essere esaurita, la direzione, come pel ballo di beneficenza, pubblicherà il resoconto per mezzo della stampa locale.

Fornì poscia estese notizie sulla scuola serale aperta il 15 novembre e chiusa il 5 corr. mese, e se abbiamo bene inteso, dal prospetto compilato dagli insegnanti, la media dei giorni di frequenza degli scolari nelle cinque classi si accertò in 216 e così 43 per scuola. Parlò delle visite fatte dall'ispettore scolastico e dall'assessore municipale, dell'esito degli esami dell'intendimento di dare alla scuola stabile ordinamento coll'aggiunta di conferenze domenicali, dell'interessamento preso dal sindaco e dei premi che saranno conferiti agli alunni più intelligenti e studiosi.

Addivenutosi all'importante oggetto della provvista medicinali, dopo le spiegazioni della direzione intorno agli iniziati preliminari, il consiglio affidò mandato alla medesima di proseguire la pratica, e di risolverla nel senso di ottenere un servizio, che soddisfi in misura corretta ed efficace le esigenze degli infermi, e gli interessi della società.

Relativamente alla questione della personalità giuridiche parecchie volte sollevata, si statuì di indire apposita adunanza, lasciando alla direzione di compilare un rapporto, in cui venga chiaramente svolto questo importante tema onde poter conoscere se sia meglio inoltrare domanda per il riconoscimento, ov-

vero di rimandar la cosa a migliori tempi. Si trattò per ultimo dei ritocchi ad alcuni articoli dello statuto, ed anche qui si incaricò la direzione del lavoro preparatorio con facoltà di aggregarsi quei soci effettivi, ed onorari che meglio crederà.

La mancanza di spazio non consentendo di dare un particolareggiato rendiconto delle avvenute discussioni, ci limiteremo a dire, che vi presero viva parte Borreani conduttore del caffè degli operai, Moraglio, Sutto, Amado, Malfatti e Croce.

Il Commercio dei Vini nel Circondario

In quest'anno il commercio dei vini ha subito una crisi gravissima, vuoi per causa dello straordinario raccolto, per cui i negozianti fecero larga provvista di uve, lasciando in disparte le cantine, vuoi per la soverchia povertà di alcool e di colore di molti vini, e il conseguente riserbo dei compratori nel decidersi agli acquisti.

Ci sembra però che la dannosa influenza di questi due fatti innegabili sull'andamento del mercato sarebbe stata di molto minore, se i produttori, ammaestrati dall'esperienza degli scorsi anni, avessero cercato di esitare subito, coll'attrattiva del buon prezzo, tutti quei vini scadenti e poco serbevoli, che per la troppo grande quantità in cui si trovano, pesano sui vini buoni indebolendone i corsi.

Ora finalmente, benché un po' tardi, i detentori hanno riconosciuto la necessità di fare concessioni nei prezzi dei vini inferiori, e ne è risultato una molto maggiore attività nelle contrattazioni.

Notiamo questo fatto con piacere, e non dubitiamo che, appena la nostra piazza sarà affeggerita delle qualità meno buone, i vini coloriti e franchi di gusto, che sono pur sempre la maggioranza nel nostro circondario, saranno assai più ricercati e sostenuti, potendo i proprietari con maggior calma attendere gli acquirenti, se la merce che rimane in cantina è buona e di facile conservazione.

LE ELEZIONI DELLA BANCA AGRICOLA DI RIVALTA

Ci scrivono.

L'ultima Domenica dello scorso febbraio ebbero luogo le elezioni che (come non dubitavamo) riuscirono favorevoli al partito dei

logici, quali sono: il variare della temperatura secondo le varie profondità, le sorgenti delle acque termali, fra cui la nostra Bollente, le emanazioni gazoze, i sollevamenti rapidi o lenti della crosta terrestre, i terremoti, i vulcani.

Il nostro globo quindi era in origine una massa liquida, una goccia incandescente lanciata nello spazio. Il sole, la terra e gli altri pianeti coi loro satelliti si confondevano in un'unica immensa sfera di vapori infuocati, la quale andò man mano raffreddandosi e condensandosi sino a dividersi in masse secondarie liquide o semiliquide, le quali in forza della gravità girano intorno al più grande nucleo centrale che è il sole. Col tempo questa piccola massa secondaria liquida, infuocata, che forma il nostro pianeta, e che possiamo benissimo raffigurarci quale una goccia d'acqua in confronto dello spazio infinito popolato da altri pianeti, raffreddandosi si rivestì di una tenue pellicola, o crosta solida, la quale ora si calcola dello spessore di 60 o 70 chilometri.

Nello stato presente quindi il nostro globo sarebbe ancora una massa liquida all'interno rivestita di una crosta solida la quale in confronto al diametro terrestre sarebbe proporzionalmente più sottile che il guscio di un uovo.

ben pensanti, lasciando con un palmo di naso coloro che tentano o di rovesciare l'edificio sociale o di servirsene per loro uso e consumo. Alcuni si lagnano dello sfratto dato a certo signore, perchè figura nella banca come uno dei primi azionisti. Non se ne rammarichino: perchè anzitutto anche figurando per azionisti cospicui, sommato il dato e l'avuto, si può essere molto al disotto di quello che appare. In secondo luogo esiste negli archivi comunali un verbale di recente data in cui la persona di cui si lamenta l'ostracismo non è dalla autorità politica del circondario additato come un modello da imitare.

Ma tutto non si è ancora ottenuto - Vi hanno tuttavia persone, ricche di debiti e di superbia! che con intrighi e maligne insinuazioni tentano dare l'ostracismo a persone di provata onestà, qualità che non tutti possono vantare - e la presenza di costoro è un vero *anacronismo*.

La nostra Banca quantunque conti solo pochi anni di vita, tuttavia mercè il buon volere, lo zelo e l'attività del Direttore vive d'una vita vegeta e rigogliosa. Il suo nome e la sua qualità sono arra e guarentigia del buon andamento dell'azienda bancaria - e il buon volere e l'interessamento di tutti quelli che veramente hanno a cuore le sorti dell'istituto ci affidano che questo è sulla via di una crescente prosperità.

Una prova luminosa dell'immensa fiducia che la popolazione ha in chi l'amministra sta in ciò - che essendo il capitale sociale di sole 25 mila lire le somme depositate ascendono e lire 82 mila - e che nell'anno 1886 si fecero affari per 367 mila lire.

Le voci dei malevoli erano dunque e sono sciocche censure - il tempo è il giudice migliore ed ha cominciato a far conoscere quali sono le persone che meritano veramente la fiducia del paese.

(Segue la firma)

Pubblichiamo le lettere di ricevuta dei sindaci ai quali vennero spedite le somme ricavate dalla recita di beneficenza.

Diano Marina - 18 marzo — Vivamente commosso porgo alla S. V. Ill. ed agli onorevoli membri di codesto benemerito comitato i più sentiti e vivi ringraziamenti per la cospicua elargizione di lire 150 versate a questa cassa a favore dei danneggiati del terremoto.

La generosa oblazione non poteva giungere in momento più opportuno.

La carità cittadina già fece qualche cosa provvedendo tende ed indumenti; ma man-

La nostra terra pertanto ha un calor proprio e ciò si deduce dal fatto che la temperatura, ossia il calore cresce di un grado ad ogni profondità di 30 metri. I pozzi artesiani sono una prova irrefragabile del calor proprio della terra. Infatti la acqua che zampilla da questi pozzi ha sempre una temperatura corrispondente alla profondità da cui proviene, talchè data la temperatura si conosce la profondità e di converso - onde il pozzo artesiano di Grenelle a Parigi che ha la profondità di 547 metri dà un getto d'acqua di cui la temperatura segna 28. La forma schiacciata che presenta il nostro globo ai poli ci rivela pure il suo stato d'origine interamente liquido, forma che non avrebbe potuto prendere altrimenti, nel suo movimento di rotazione intorno al suo proprio asse. Immaginiamo adunque la terra un globo liquido all'interno, solido all'esterno e consideriamola, fatta la dovuta proporzione, quale un globo del diametro di un metro, pieno di materie pesantissime ignee, liquide, e che avesse una crosta tenuissima di sei millimetri di spessore. Resta evidente che questo corpo non potrebbe essere toccato anche leggermente senza forti scosse, ondulazioni o rotture.

DOCTOR MARCUS Z.

(Continua).

APPENDICE

3

IL TERREMOTO

Nozioni scientifico - Popolari

E diremo adunque brevemente: quali sono le Cause, quali gli Effetti del terremoto? A queste due domande cercheremo di rispondere non con ragionamenti dedotti dalle dottrine ontologiche, ma colle cognizioni desunte dalla geologia o scienza che studia la forma esterna e la interna struttura del globo, non che le cause della sua formazione.

Il terremoto riconosce per sua causa la *vulcanicità del globo*. Il celebre geologo inglese l'Humboldt chiamò velocità l'influenza che la materia ignea interna del globo esercita sulla crosta esterna. Onde il terremoto è essenzialmente un fenomeno vulcanico e trova sua spiegazione nello stato di fluidità ignea dell'interno della terra.

La teoria del calor centrale della terra ci conferma il fatto dell'antica intiera liquidità del globo e questa teoria ci spiega i principali fenomeni geo-